



sidapa

ritorno... al futuro

17°

CONGRESSO NAZIONALE

FIRENZE

5 - 7 ottobre 2017

SOCIETÀ ITALIANA
DI DERMATOLOGIA
ALLERGOLOGICA
PROFESSIONALE
E AMBIENTALE

Dermatiti indoor da larve di *Bryobia praetiosa* (Acarina: *Tetranychidae*)

Mario Principato¹, Iolanda Moretta¹, Simona Principato², Marta Tramontana³, Katharina Hansel³, Luca Stingeni³

¹Sezione di Parassitologia, Dipartimento di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Perugia;

²Centro di Ricerca Urania, Perugia; ³Sezione di Dermatologia Clinica, Allergologica e Venereologica, Dipartimento di Medicina, Università degli Studi di Perugia

Bryobia praetiosa è un acaro *Tetranychidae*, fitofago e a vita libera, noto come “Clover mites”, frequentemente riscontrato nelle abitazioni nel periodo primavera-estate e molto simile al c.d. “ragnetto rosso delle case” (*Balaustium* sp.). Al microscopio ottico presenta delle caratteristiche setole palmate nella regione opistosomale dell’idiosoma, che sono, invece, semplici nel comune *Balaustium*. Si tratta di un acaro tendenzialmente gregario e pertanto quando infesta le abitazioni si riscontra in gran numero, causando spesso disagio in quanto, se accidentalmente schiacciato, macchia di rosso arredi ed indumenti a causa della sua emolinfa. *Bryobia praetiosa* è considerato generalmente innocuo per l'uomo.

Gli Autori descrivono la loro esperienza condotta nel corso degli ultimi anni su 18 pazienti affetti da entomodermatosi “indoor” nei quali l’Esame Diretto delle Polveri Ambientali (E.D.P.A.[®]), eseguito dal Centro di Ricerca Urania di Perugia, ha documentato nelle abitazioni l’esclusiva presenza di *Bryobia praetiosa*. Questi casi si sono verificati tutti nel periodo maggio-giugno, estrinsecandosi con quadri clinici vari, da eritemi blandamente pruriginosi a lesioni eritemato-edemato-papulo-vescicolari fortemente pruriginose, fino a quadri scabbia-like. La bonifica ambientale ha determinato risoluzione delle manifestazioni cliniche, facendo ipotizzare la responsabilità eziologia di tale acaro. L’attento esame parassitologico condotto ha dimostrato, in tutti questi casi, la presenza non solo di ninfe e adulti di *Bryobia praetiosa*, ma anche di numerose larve, morfologicamente differenti dalle altre forme biologiche in quanto dotate di setole semplici e di dimensioni notevolmente più piccole. Tali forme larvali, sebbene abbiano lo stesso regime alimentare degli adulti, probabilmente adattano il loro comportamento trofico in ambiente indoor, come avviene notoriamente in altri acari ed artropodi parassiti (ad esempio in zecche e pulci, che pur preferendo gli animali, in assenza di questi possono alimentarsi anche sull’ospite umano). Ciò potrebbe verificarsi anche per le larve di *Bryobia praetiosa*, prive del loro tipico substrato trofico quando restano intrappolate all’interno di una abitazione. Inoltre, come ben noto per altre specie di acari, la larva rappresenta la forma biologica più aggressiva e che più facilmente attacca ospiti non propri alla ricerca di cibo. Gli Autori sottolineano pertanto il possibile ruolo patogeno per l’uomo degli stadi larvali di *Bryobia praetiosa* quale causa occasionale di dermatite indoor.

DERMATITI INDOOR DA LARVE DI *BRYOBIA PRAETIOSA* (ACARINA: TETRANYCHIDAE)

Mario Principato¹, Iolanda Moretta¹, Simona Principato², Marta Tramontana³, Katharina Hansel³, Luca Stingeni³



¹Sez. di Parassitologia, Dip. di Medicina Veterinaria, Università degli Studi di Perugia;

²Centro di Ricerca Urania, Perugia;

³Sez. di Dermatologia Clinica, Allergologica e Venereologica, Dip. di Medicina, Università degli Studi di Perugia



Bryobia praetiosa è un acaro della famiglia Tetranychidae, fitofago e a vita libera, noto come "Clover mites", frequentemente riscontrato nelle abitazioni nel periodo primavera-estate e molto simile al c.d. "ragnetto rosso delle case" (*Balaustium* sp.).

Al microscopio ottico presenta delle caratteristiche setole palmate nella regione opistosomale dell'idiosoma (Fig. 1), che sono, invece, semplici nel comune *Balaustium*.

Si tratta di un acaro tendenzialmente gregario e, pertanto, quando infesta le abitazioni, si riscontra in gran numero causando spesso disagio in quanto, se accidentalmente schiacciato, macchia di rosso arredi ed indumenti a causa della sua emolinfa.

Bryobia praetiosa è considerato generalmente innocuo per l'uomo.



Fig. 1: Adulto di *Bryobia praetiosa* (A), con particolare dell'opistosoma (B) con le caratteristiche setole palmate



Fig. 2: n° 3 pazienti con tipiche lesioni eritemato-papulo-vescicolari determinate dalle larve di *Bryobia praetiosa*.

Gli Autori descrivono la loro esperienza condotta nel corso degli ultimi anni su 18 pazienti affetti da entomodermatosi "indoor" nei quali l'Esame Diretto delle Polveri Ambientali (E.D.P.A.[®]), eseguito dal Centro di Ricerca Urania di Perugia, ha documentato nelle abitazioni l'esclusiva presenza di *Bryobia praetiosa*. Questi casi si sono verificati tutti nel periodo Maggio-Giugno, estrinsecandosi con quadri clinici vari, da eritemi blandamente pruriginosi a lesioni eritemato-edemato-papulo-vescicolari fortemente pruriginose, fino a quadri scabbia-like (Fig. 2).

La bonifica ambientale ha determinato risoluzione delle manifestazioni cliniche, facendo ipotizzare la responsabilità eziologica di tale acaro.

L'attento esame parassitologico condotto ha dimostrato, in tutti questi casi, la presenza non solo di ninfe e adulti di *Bryobia praetiosa*, ma anche di numerose larve, morfologicamente differenti dalle altre forme biologiche in quanto dotate di setole composte (Fig. 3), ma non palmate, e di dimensioni notevolmente più piccole. Tali forme larvali, sebbene abbiano lo stesso regime alimentare degli adulti, probabilmente adattano il loro comportamento trofico in ambiente indoor, come avviene notoriamente in altri acari ed artropodi parassiti (ad esempio in zecche e pulci, che pur preferendo gli animali, in assenza di questi possono alimentarsi anche sull'ospite umano). Ciò potrebbe verificarsi anche per le larve di *Bryobia praetiosa*, prive del loro tipico substrato trofico quando restano intrappolate all'interno di una abitazione. Inoltre, come ben noto per altre specie di acari, la larva rappresenta la forma biologica più aggressiva e che più facilmente attacca ospiti non propri alla ricerca di cibo.

Gli Autori sottolineano pertanto il possibile ruolo patogeno per l'uomo degli stadi larvali di *Bryobia praetiosa* quale causa occasionale di dermatite indoor.



Fig. 3: Larva di *Bryobia praetiosa* (A), con particolare del propodosoma (B) e dell'opistosoma (C) con le caratteristiche setole